AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO ORDINARIO AGLI ENTI DI CUI ALLA L.R. 1/2008 – CAPO VII, ARTT. 37 – 40. ATTUAZIONE ALLA DGR n. 2649 del 1° luglio 2024

INDICE

INDICE 1
A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 2
A.1 Finalità e obiettivi 2
A.2 Riferimenti normativi 2
A.3 Soggetti beneficiari 2
A.4 Dotazione finanziaria 3
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 3
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione 3
B.2 Programmi finanziabili 5
B.3 Spese ammissibili 7
B.3.1 Personale dipendente 8
B.3.2 Personale non dipendente 9
B.3.3 Altri costi diretti 9
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 11
C.1 Presentazione delle domande 11
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse 14
C.3 Istruttoria 14
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 16
D. DISPOSIZIONI FINALI 19
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari 19
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari 20
D.3 Proroghe dei termini 20
D.4 Ispezioni e controlli 20
D.5 Monitoraggio dei risultati 21
D.6 Responsabile del procedimento 21
D.7 Trattamento dati personali 22
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti 22
D.9 Diritto di accesso agli atti 25
D.10 Altre informative 26
D.11 Allegati/informative 26
D.12 Riepilogo date e termini temporali 26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Gli articoli 37-40 della L.R. 1/2008 prevedono e regolano un contributo finanziario ordinario annuo regionale a sostegno dello svolgimento dei compiti istituzionali di preminente rilievo sociale di sette organizzazioni non lucrative, allo scopo di rispondere ai bisogni particolari di specifiche categorie dalle stesse rappresentate (ciechi, sordomuti, famiglie dei caduti e dispersi in guerra, degli invalidi civili di guerra e lavoro) e promuoverne i diritti (art. 37, comma 2) a livello regionale.

In particolare, tale contributo di funzionamento è diretto a sostenere la realizzazione di un programma annuale a livello regionale volto a conseguire gli obiettivi di cui all'art. 39 della L.R. 1/2008, tra cui: la realizzazione di interventi in favore dei propri rappresentati; iniziative di prevenzione, azioni a sostegno dell'educazione e dell'istruzione professionale, sostegno alla ricerca, attività per l'inclusione sociale, lavorativa e culturale.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge Regionale 14 febbraio 2008 , n. 1: "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso e in particolare gli artt. 37-40";
- DGR n. 2649 del 1° luglio 2024: "Determinazioni in merito all'assegnazione del contributo ordinario agli enti di cui alla L.R. 1/2008 – capo vii, artt. 37 – 40. Aggiornamento dei criteri per l'erogazione del contributo".

A.3 Soggetti beneficiari

Ai sensi della legge regionale n. 1/2008 la presentazione dei programmi è effettuata dal livello regionale delle seguenti organizzazioni operanti in Regione Lombardia:

- l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti,
- L'ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi,
- l'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra,
- l'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra,
- l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili,
- l'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro,
- l'unione nazionale mutilati per servizio.

A.4 Dotazione finanziaria

Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono le risorse regionali complessive di **€ 1.660.000,00**.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.
La dotazione complessiva è ripartita tra le organizzazioni beneficiarie come di seguito indicato:

- in misura pari al 30% quale contributo di funzionamento sulla base di criteri quantitativi di seguito specificati;
- in misura pari al 70% in base a criteri valutativi della capacità realizzativa risultante dal programma delle attività per l'anno in corso e delle attività realizzate nell'anno precedente; la ripartizione di suddetta quota è ponderata in base al punteggio ottenuto (al programma con punteggio più alto sono assegnate maggiori risorse).

Nello specifico, la componente "contributo di funzionamento" è ripartita tra le organizzazioni beneficiarie come segue:

- il 10% in parti uguali;

- il 10% in misura proporzionale al numero di province in cui è aperta, ad uso esclusivo dell'ente, una sede (fino ad un massimo di una per provincia), rapportato al numero totale delle sedi aperte;
- il 10% in misura proporzionale al numero di soggetti associati rapportato al numero totale di soggetti associati per tutte le organizzazioni beneficiarie.

Componente		**Criterio funzionale alla determinazione del contributo**	**Peso**	
Contributo per il funzionamento	A. Costi di mantenimento (i dati per il calcolo dei criteri quantitativi A2 e A3 sono valorizzati dal programma di lavoro annuale realizzato nell'anno precedente)	A1. Quota fissa	10%	30%
		A2. N° province in cui è aperta, ad uso esclusivo, una sede (max.12) **esclusa la rilevanza della sede regionale quale sede aggiuntiva**	10%	
		A3. Numero soggetti **associati**	10%	

Per la componente "contributo per servizi/iniziative svolte", allo scopo di valorizzare la capacità realizzativa (quantità e qualità delle azioni contenute nel programma annuale), la ripartizione è ponderata in base al punteggio ottenuto dalle proposte in forza dei seguenti criteri:

- valutazione del programma di lavoro annuale da realizzare nell'anno in corso sulla base di due sub criteri di valutazione:
  i) adeguatezza del programma rispetto agli obiettivi di cui all'art. 39 della L.R. 1/2008 e alla loro copertura in coerenza con le finalità dell'ente (fino a 30 punti);
  ii) qualità ed efficacia del programma di lavoro in relazione al contributo concreto delle iniziative proposte per rispondere ai bisogni delle categorie interessate e contribuire ad una loro migliore inclusione sociale (fino a 40 punti);
- valutazione del programma di lavoro annuale realizzato nell'anno precedente sulla base del seguente sub criterio di valutazione:
  i) capacità realizzativa in relazione agli obiettivi e iniziative realizzate nel quadro del programma concluso (fino a 30 punti).

Componente		Criterio funzionale alla determinazione del contributo		Peso	
Contributo per servizi/iniziative svolte	B.Programma di lavoro annuale da realizzare nell'anno in corso	B1. Adeguatezza del programma rispetto agli obiettivi di cui all'art. 39 della l.r. 1/2008 e alla loro copertura in coerenza con le finalità dell'ente	5 punti – sufficiente 15 punti - buono 30 punti - ottimo	Max 30 punti	70%
		B2. Qualità ed efficacia del programma di lavoro in relazione al contributo concreto delle iniziative proposte per rispondere ai bisogni delle categorie interessate e contribuire ad una loro migliore inclusione sociale	10 punti - sufficiente 20 punti – buono 40 punti - ottimo	Max 40 punti	
	C.Programma di lavoro annuale realizzato nell'anno precedente	C1. Capacità realizzativa in relazione agli obiettivi e iniziative realizzate nel quadro del programma concluso	5 punti – sufficiente 15 punti - buono 30 punti - ottimo	Max 30 punti	

B.2 Programmi finanziabili

Il contributo di cui al presente avviso è diretto a sostenere i compiti istituzionali delle organizzazioni di cui al punto A3 e la realizzazione da parte delle stesse organizzazioni di un programma annuale (1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024) a livello regionale volto a conseguire gli obiettivi di cui all'art. 39 della L.R. 1/2008 e in particolare:

- assicurare un programma organico di intervento a favore dei propri rappresentati, tenendo conto delle esigenze derivanti dalle minorazioni sensoriali della cecità, del sordomutismo e dell'invalidità civile, nonché dalla particolare condizione di afflizione morale e materiale in cui versano le famiglie dei caduti e dispersi in guerra;

- favorire lo svolgimento di adeguati programmi annuali di propaganda per la profilassi della cecità, del sordomutismo e per la prevenzione degli stati di invalidità;

- promuovere adeguati interventi atti a favorire la educazione e l'istruzione professionale dei ciechi, dei sordomuti e degli invalidi civili e conseguentemente il loro proficuo inserimento nelle attività lavorative e la loro effettiva partecipazione alla vita sociale della regione;

- incrementare la ricerca tecnologica primaria, consistente nello studio, nel perfezionamento e nella sperimentazione di materiali ed apparecchiature speciali;

- rendere possibile ogni altra utile attività promozionale e di sostegno sul piano sociale, lavorativo e culturale, nonché l'adeguamento delle attuali strutture organizzative al soddisfacimento delle fondamentali necessità dei minorati sensoriali e fisici e delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra.

Il contributo, in linea con le finalità della norma regionale, sostiene due componenti connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali delle organizzazioni beneficiarie: una legata alla copertura dei costi permanenti di mantenimento (costi generali) e una legata alla realizzazione di un programma di lavoro annuale che declina i servizi erogati nel territorio regionale.

Ciascun beneficiario presenta un programma (cfr. Allegato A2) che, per uno o più degli obiettivi sopra richiamati, declina le iniziative previste per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024.

Ciascuna proposta deve contribuire, pena l'inammissibilità, ad almeno uno degli obiettivi previsti dalla Legge Regionale n. 1/2008 in base alle finalità che caratterizzano l'organizzazione proponente.

Non sono finanziabili iniziative svolte o comunque con ricadute al di fuori del territorio regionale della Lombardia ed iniziative che non siano coerenti con il perseguimento delle finalità della norma regionale e con le finalità statutarie dell'organizzazione.
Le iniziative potranno essere rivolte sia agli associati che ad altri destinatari tra quelli previsti dalla norma regionale, anche se non legati da un rapporto associativo con

l'organizzazione. Le caratteristiche degli utenti a cui sono rivolte le attività potranno essere valorizzate nella descrizione del programma di lavoro per l'anno in corso (cfr. Allegato A2) e nella relazione relativa al programma svolto nell'anno precedente (cfr. Allegato A3), ai fini della valutazione rispettivamente ai sensi dei criteri B2 e C1.

B.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del programma.

Le spese ammissibili sono riferite alle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2024 e sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione.

Il contributo concesso a ciascuna organizzazione è ripartito come di seguito indicato:

- in misura pari al 30% quale contributo di funzionamento. Tale componente è riconosciuta quale somma forfettaria a copertura di tutti i costi diretti e indiretti connessi al funzionamento;
- in misura pari al 70% quale contributo alla realizzazione delle iniziative previste dal programma. Tale componente è riconosciuta a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Per la realizzazione del programma annuale sono ammesse le seguenti voci di costo:

- costi diretti ammissibili per il personale;
- altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale;

Per **"costi diretti di personale"** si intendono i costi per le risorse umane coinvolte nella realizzazione del programma e in particolare:

- il "personale interno", coinvolto attraverso contratti di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la normativa vigente (personale dipendente);
- il "personale non dipendente", legato al beneficiario tramite contratti d'opera

(lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente;

Per **"altri costi diretti"** si intendono gli altri costi diretti diversi da quelli di personale (ad esempio, materiale di consumo, spese connesse alla promozione e pubblicizzazione delle iniziative del programma, noleggio o locazione di beni, spese per servizi esterni e consulenze).

B.3.1 Personale dipendente

Nella voce "personale dipendente" rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la vigente normativa nazionale. La spesa ammissibile relativa alle ore di impiego negli interventi riferiti al programma è calcolata a partire dal costo annuo lordo che include le voci retributive e gli oneri sociali e previdenziali. La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività del programma viene, di norma, espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore lavorative desumibili dal CCNL di riferimento.

Costo medio orario= costo annuo lordo/ numero di ore lavorative desumibili da CCNL

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, **il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del programma**, da rilevarsi tramite appositi timesheet.

Costo ammissibile = Costo medio orario x ore effettivamente lavorate

Documentazione amministrativa e di spesa per la rendicontazione dei costi per il personale dipendente, da conservare agli atti a cura del beneficiario

Ai fini della rendicontazione delle spese relative alle prestazioni del personale dipendente costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente;
- prospetto di calcolo del costo medio orario;
- Timesheet mensile firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del programma (per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - dati di identificazione del beneficiario;
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel programma;

- descrizione attività/mansione svolta;
- periodo di riferimento;
- ore o giornate lavorate.

- Autocertificazione del pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative.

B.3.2 Personale non dipendente

Nella voce "personale non dipendente" rientrano le risorse legate al beneficiario tramite contratti d'opera (lavoratori autonomi) o comunque rapporti di lavoro previsti dalla normativa vigente. Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili similari in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali – moltiplicato per le ore/giornate lavorate. Non è possibile affidare incarichi forfettari.

Documentazione amministrativa e di spesa per la rendicontazione dei costi per il personale non dipendente da conservare agli atti a cura del beneficiario.

Ai fini della rendicontazione delle spese relative alla retribuzione di personale non dipendente, costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- lettera di incarico/contratto sottoscritto dalle parti interessate, contenente i seguenti elementi: durata e oggetto dell'incarico, compenso orario/giornaliero, monte ore/giorni complessivo;
- giustificativi di spesa (fatture/note di pagamento);
- timesheet mensile firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del programma (per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
  - dati di identificazione del beneficiario;
  - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel programma;
  - descrizione attività/mansione svolta;
  - periodo di riferimento;
  - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).
- Autocertificazione del pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative.

B.3.3 Altri costi diretti

Gli altri costi diretti includono l'acquisto di beni e servizi funzionali all'erogazione degli interventi o alla realizzazione delle attività previste dal programma, che non rientrano nelle spese del personale.

A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione del programma;
- noleggio di beni o locazione di spazi funzionali e strumentali alla realizzazione delle attività;
- spese per servizi esterni e consulenze (escluse quelle relative a incarichi conferiti a persone fisiche, da considerarsi come spese di personale non dipendente);
- spese di trasporto funzionali alla realizzazione delle attività di programma (es. biglietti o abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici);
- rimborsi per le spese sostenute dai volontari coinvolti nel programma;
- spese per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie connesse all'attività dei volontari coinvolti nel programma;
- spese per la fideiussione bancaria o assicurativa;
- spese per la certificazione delle spese da parte del revisore indipendente;
- altre spese coerenti con le finalità dell'avviso e con le attività previste dal programma.

Documentazione amministrativa per gli altri costi diretti da conservare agli atti a cura del beneficiario

Ai fini della rendicontazione, costituiscono documentazione amministrativa e di spesa:

- contratti di fornitura/ordine di acquisto aventi ad oggetto di beni e servizi;
- giustificativi di spesa (fatture/note di pagamento): su ogni documento giustificativo deve essere riportato il riferimento al programma e l'eventuale quota parte imputabile al programma;
- documentazione attestante la copertura assicurativa dei volontari per il periodo di attività sul programma;
- documentazione attestante il rimborso spese;
- biglietti (nota spese) /abbonamenti alla rete dei trasporti pubblici (tariffe ordinarie); autocertificazione del personale volontario per il rimborso delle spese.

Documentazione di pagamento (per tutte le voci di costo), da conservare agli atti a cura del beneficiario

Oltre ai documenti amministrativi e di spesa, ai fini della rendicontazione dei costi del personale dipendente e non dipendente deve documentato che la spesa sia stata effettivamente sostenuta esclusivamente attraverso una delle modalità di seguito elencate:

- mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento;
- bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie (non è

accettabile la mera richiesta di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario alla banca);

- assegno o matrice dello stesso con relativo estratto conto, che attesti il pagamento della fattura o della nota di addebito ovvero di altro documento contabile fiscalmente valido e regolare e l'uscita finanziaria dalla banca;
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico;
- Modelli F24 quietanzati per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate.

Nel caso di pagamenti cumulativi (per una somma complessiva che include la/le spesa/e imputate al programma), per facilitare le attività di verifica istruttoria, deve essere redatto un prospetto riepilogativo allo scopo di consentire la riconciliazione tra l'importo complessivo quietanzato e le voci di spesa rendicontate a valere sul programma per la realizzazione degli interventi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal legale rappresentante del livello regionale di ciascuna organizzazione interessata, esclusivamente online attraverso la piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 15/07/2024 ed entro le alle ore 12:00 del 06/09/2024**.

Per accedere alla Piattaforma occorre registrarsi e autenticarsi:

1. con il PIN della tessera sanitaria CNS (in tal caso sarà necessario quindi aver richiesto il PIN presso uno degli sportelli abilitati presenti nella Regione di appartenenza, portando con sé la tessera sanitaria e un documento d'identità valido e di essersi dotati di un lettore di smartcard e di aver caricato sul proprio computer il software per il suo utilizzo);

2. con lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale https://www.spid.gov.it/). Le modalità di attribuzione dello SPID per ciascun Identity Provider sono comunque immediatamente visibili sul sito: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid e, con specifico riferimento agli italiani all'estero, si consiglia di visitare il link https://www.spid.gov.it/domande-frequenti ("Può avere SPID anche un cittadino italiano residente all'estero?").

3. con la CIE (Carta di Identità Elettronica) e relativo PIN. Per informazioni sul suo funzionamento: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-

digitale/entra-con-cie/

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della candidatura. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il completo caricamento degli allegati richiesti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

La documentazione può essere sottoscritta con firma olografa (in tal caso dovrà essere allegato anche un documento di identità del firmatario) o con firma digitale o firma elettronica.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata o con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo *(Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID; Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA)*.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B[1], indicando l'articolo di riferimento o ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5[2].

Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata.

Si rappresenta che la domanda deve essere inoltrata corredata dai seguenti documenti in formato pdf:

- domanda di accesso al contributo secondo il format di cui all'Allegato A1;
- copia dell'ultimo bilancio consuntivo (o documento contabile equivalente) con relativo verbale di approvazione da parte dell'organo competente;
- proposta di Programma di lavoro a valere sul territorio regionale per l'anno 2024 secondo il format di cui all'Allegato A2;
- relazione narrativa sull'attuazione del Programma di lavoro annuale a valere sul territorio regionale realizzato nel 2023 contenente anche le informazioni relative al numero di province in cui è presente una struttura e il numero di soggetti associati al 31.12.2023 secondo il format di cui all'Allegato A3.

A conclusione della suddetta procedura, il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

[1] Ai sensi dell'Allegato B, art.27-bis sono esenti dall'imposta di bollo gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, estratti certificazioni, le dichiarazioni e le attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

[2] Ai sensi del D. Lgs. 117/2017, art. 82, comma 5 sono esenti dall'imposta di bollo gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti del Terzo settore comprese le cooperative sociali ed escluse le imprese sociali costituite in forma di società.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa comparativa.

Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al precedente punto B.1, n relazione alla:

- verifica delle componenti quantitative (contributo di funzionamento);
- valutazione delle componenti qualitative (contributo per servizi/iniziative svolte), con l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100.

Terminata la fase di valutazione delle domande verrà adottato il provvedimento di ammissione al finanziamento.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle domande effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità per il tramite della Struttura Volontariato e terzo settore;
- la valutazione delle componenti del contributo di funzionamento (componente A) e di merito (componenti B e C) del programma 2024 e della relazione del programma 2023 ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito

su nomina del Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Il procedimento di istruttoria si concluderà, di norma, entro 60 giorni successivi alla data di chiusura della presentazione delle domande.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Successivamente alla data di chiusura del bando verrà avviata l'istruttoria formale per la verifica dei criteri di ammissibilità:

- rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C.1;
- completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C.1, fatto salvo il soccorso istruttorio;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A.3;

C3.c Valutazione delle domande

Per tutti i programmi ammissibili il Nucleo procederà alla verifica degli elementi quantitativi ed alla valutazione e attribuzione del punteggio relativo agli elementi qualitativi, utilizzando i criteri di cui al punto B1.

Il punteggio complessivo della valutazione qualitativa è pari ad un massimo di 100.

C3.d Integrazione documentale

In fase di istruttoria la Struttura competente potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto al paragrafo C.1. "Presentazione delle domande" o chiarimenti in relazione alla documentazione prodotta, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. **La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.**

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà adottato il provvedimento di approvazione dei programmi e concessione del contributo in favore delle organizzazioni ammesse a finanziamento.

Il provvedimento regionale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it con valore di notifica a tutti gli effetti.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo, il legale rappresentante del livello regionale di ciascun ente beneficiario presenta richiesta di liquidazione, mediante la piattaforma Bandi e Servizi, indicando la modalità di erogazione del contributo tra le seguenti opzioni:

a. erogazione del 100% del contributo concesso, dietro presentazione di garanzia fideiussoria a copertura dell'intero importo assegnato; la fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al contributo da erogare, sarà redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A7);
b. erogazione di una quota pari al 30% del contributo assegnato a copertura dei costi di funzionamento; successiva erogazione di una quota fino al 70% del contributo assegnato, a titolo di saldo all'esito della trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute con riferimento alla componente contributo "per servizi/iniziative svolte" e delle verifiche amministrativo-contabili sulle attività da parte di Regione Lombardia.

All'esito della trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento alla componente "contributo per servizi/iniziative svolte", e delle verifiche amministrativo contabili, in caso di irregolarità nonché di economie si potrà procedere ad una rideterminazione del contributo assegnato e, sulla base degli esiti, all'erogazione del saldo residuo (nel caso sia stata scelta dal beneficiario

l'opzione di erogazione b) o al recupero della differenza tra il valore della prima quota e il valore della spesa ammissibile (nel caso sia stata scelta dal beneficiario l'opzione di erogazione a).

In ogni caso il contributo erogato con riferimento alla componente "contributo per servizi/iniziative svolte" non potrà essere superiore al valore delle spese validate all'esito delle verifiche da parte di Regione Lombardia. Qualora il valore della spesa validata risultasse, all'esito delle verifiche, inferiore all'importo già erogato Regione Lombardia procederà al recupero.

Ai fini dell'erogazione, il legale rappresentante del livello regionale dell'ente beneficiario presenta, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, la richiesta di liquidazione, in formato pdf, unitamente al caricamento della fidejussione (in formato digitale o copia scansita dell'originale cartaceo), ove previsto.

Solo nel caso in cui la fidejussione non sia stata rilasciata e perfezionata in modalità digitale è necessario far pervenire, entro 10 giorni dalla trasmissione della richiesta di liquidazione, l'originale cartaceo firmato. La documentazione potrà essere inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alla Struttura Volontariato e terzo settore – DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità oppure potrà essere consegnata a mano al Protocollo Generale di Regione Lombardia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la

normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il beneficiario è tenuto alla rendicontazione relativa al programma di lavoro dopo la conclusione delle attività, presentando la dichiarazione di spesa, tramite il Sistema informativo Bandi e servizi, **entro quarantacinque giorni dalla data di chiusura del programma**.

Ai fini della rendicontazione finale, il legale rappresentante del livello regionale di ciascun ente beneficiario accede a Bandi e servizi per:

- caricare i documenti di rendicontazione, come di seguito specificati;
- presentare la dichiarazione di spesa;

I dati relativi a ogni giustificativo di spesa e di pagamento per i costi di personale e per gli altri costi diretti connessi alla realizzazione del programma devono essere trasmessi attraverso la compilazione dell'elenco dei giustificativi come da format di cui all'Allegato A8.

Ai fini della rendicontazione si precisa che i pagamenti in contanti non sono ammessi.

La documentazione amministrativa, di pagamento e di spesa deve essere tenuta agli atti dai beneficiari.

Il beneficiario trasmette la **dichiarazione finale di spesa (cfr. Allegato A4), in formato pdf,** tramite Bandi e Servizi, unitamente alla seguente documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante:

- ***elenco dei giustificativi*** *delle spese sostenute per la quota relativa alla realizzazione del programma annuale****;***
- ***relazione di certificazione finale delle spese sostenute resa da un revisore indipendente***.

L'incarico di Revisore indipendente può essere affidato dal beneficiario a:

- professionisti (revisori contabili iscritti al registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- società di servizi o di revisione contabile. In questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica) sia iscritto al registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto della società di servizi o di revisione.

L'ente è responsabile della qualità e della completezza della documentazione trasmessa attraverso il sistema informativo. Prima di trasmettere la rendicontazione, dovrà eseguire un controllo di completezza dei documenti giustificativi e di ammissibilità delle spese sostenute.

La documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento che comprova le spese non deve essere trasmessa tramite il sistema informativo Bandi e Servizi ma deve essere tenuta agli atti dal beneficiario secondo gli obblighi di cui al paragrafo D.1. per eventuali successivi controlli da parte delle strutture preposte di Regione Lombardia.

Regione Lombardia procede alla validazione nel Sistema Informativo della dichiarazione di spesa e, ove del caso, al relativo pagamento del saldo.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazioni della documentazione, ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

A seguito dell'esito positivo dei controlli, Regione Lombardia autorizza l'eventuale pagamento della quota di contributo a saldo.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

L'Ente beneficiario del contributo si impegna a:

- coordinare la realizzazione del programma secondo criteri di efficacia,

efficienza, trasparenza, imparzialità, legalità;

- verificare la coerenza delle iniziative attuate rispetto al programma approvato;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente avviso;
- conservare per un periodo di 5 anni dalla data di assegnazione del contributo la documentazione relativa al programma;
- consentire l'attuazione dei controlli che Regione Lombardia potranno disporre con riferimento al contributo concesso;
- comunicare tempestivamente eventuale variazione del rappresentante legale ed effettuare la necessaria nuova profilazione sulla piattaforma Bandi e Servizi del nuovo rappresentante legale dell'ente per gli adempimenti previsti.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo decade nei seguenti casi:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall'avviso;
- realizzazione del programma in modo non conforme rispetto a quanto dichiarato e comunque alle finalità della legge regionale n.1/2008;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione;
- formale atto di rinuncia attraverso l'inoltro di PEC all'indirizzo famiglia@pec.regione.lombardia.it da parte del soggetto beneficiario;

Il decreto di decadenza dal contributo dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione, ed è trasmesso a mezzo PEC, all'indirizzo indicato in Bandi e Servizi, all'ente interessato.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva la facoltà di prorogare i termini previsti.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i programmi siano realizzati coerentemente alle finalità previste e nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso.

Ove opportuno, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitorerà con appositi strumenti l'efficacia, l'efficienza nonché i risultati raggiunti sul territorio e gli esiti di impatto sociale dei programmi finanziati.
Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:
12. Numero di destinatari raggiunti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro tempore della Struttura Volontariato e Terzo settore della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato A5,** che dovrà essere fornita da ciascun ente beneficiario ai soggetti interessati.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul portale Bandi e Servizi – www.bandi.regione.lombardia.it

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L.
Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:
bandoterzosettore@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	La L.R. 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", in particolare le disposizioni di cui al Capo VII, artt. 37 – 40, prevede l'assegnazione di un contributo ordinario a favore di: - Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti

	- Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi - Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra - Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra - Associazione nazionale mutilati e invalidi civili - Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro - Unione nazionale mutilati per servizio. La finalità perseguita è di sovvenire alle particolari necessità di promozione umana e sociale delle categorie di soggetti rappresentate dagli enti predetti. A tale scopo la Legge prevede la definizione di programmi speciali per conseguire gli obiettivi specificamente individuati (tra cui: realizzazione di interventi in favore dei rappresentati, iniziative di prevenzione, azioni a sostegno dell'educazione e dell'istruzione professionale, sostegno alla ricerca, attività per l'inclusione sociale, lavorativa e culturale), con presentazione alla Giunta Regionale del programma dettagliato delle attività da svolgere nell'anno successivo e del resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente, entrambi debitamente approvati dalle assemblee dei soci. La determinazione dei contributi per i singoli enti è definita secondo i criteri individuati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento. Tali criteri sono stati individuati, per l'anno 2015, con DGR 4460/2015, e successivamente, a valere dal 2016, con DGR 5880/2016. Con DGR n. XII/2649 del 1° luglio 2024 si è proceduto, previo confronto e condivisione con gli enti interessati, ad un aggiornamento dei criteri, a valere dall'anno 2024, per la determinazione del contributo spettante alle associazioni beneficiarie, alla luce dei princìpi generali dettati dalla Riforma del Terzo Settore, frattanto intervenuta.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Associazioni ed enti di cui alla L.R. 1/2008 – CAPO VII, artt. 37 – 40: Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro, Unione nazionale mutilati per servizio
RISORSE DISPONIBILI	Risorse regionali pari a € 1.660.000,00 anno 2024
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto. La dotazione complessiva è ripartita tra le organizzazioni beneficiarie come di seguito indicato: - in misura pari al 30% quale contributo di funzionamento sulla base di criteri quantitativi di seguito specificati; - in misura pari al 70% in base a criteri valutativi della capacità realizzativa risultante dal programma delle attività per l'anno in corso e delle attività realizzate nell'anno precedente; la ripartizione di suddetta quota è ponderata in base al punteggio ottenuto (al programma con punteggio più alto sono assegnate maggiori risorse).

	Nello specifico, la componente "contributo di funzionamento" è ripartita tra le organizzazioni beneficiarie come segue: - il 10% in parti uguali; - il 10% in misura proporzionale al numero di province in cui è aperta, ad uso esclusivo dell'ente, una sede (fino ad un massimo di una per provincia), rapportato al numero totale delle sedi aperte; - il 10% in misura proporzionale al numero di soggetti associati rapportato al numero totale di soggetti associati per tutte le organizzazioni beneficiarie. Per la componente "contributo per servizi/iniziative svolte", allo scopo di valorizzare la capacità realizzativa (quantità e qualità delle azioni contenute nel programma annuale), la ripartizione è ponderata in base al punteggio ottenuto dalle proposte in forza dei seguenti criteri: - valutazione del programma di lavoro annuale da realizzare nell'anno in corso sulla base di due sub criteri di valutazione: i) adeguatezza del programma rispetto agli obiettivi di cui all'art. 39 della l.r. 1/2008 e alla loro copertura in coerenza con le finalità dell'ente (fino a 30 punti); ii) qualità ed efficacia del programma di lavoro in relazione al contributo concreto delle iniziative proposte per rispondere ai bisogni delle categorie interessate e contribuire ad una loro migliore inclusione sociale (fino a 40 punti); - valutazione del programma di lavoro annuale realizzato nell'anno precedente sulla base del seguente sub criterio di valutazione: i) capacità realizzativa in relazione agli obiettivi e iniziative realizzate nel quadro del programma concluso (fino a 30 punti).
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 15/07/2024
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 06/09/2024
COME PARTECIPARE	La domanda di accesso al contributo può essere presentata esclusivamente online attraverso la piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it Le domande di accesso al contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo". In mancanza di tale invio la domanda si considera non presentata. A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente, con il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale
PROCEDURA DI SELEZIONE	Valutativa a graduatoria.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

	bandoterzosettore@regione.lombardia.it Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile scrivere all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla:

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità
Piazza Città di Lombardia 1
20124 Milano
famiglia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.
Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Altre informative

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679) come da informativa allegata.

D.11 Allegati/informative

- A1 Domanda di accesso al contributo;
- A2 Programma di lavoro annuale da realizzare nell'anno in corso;
- A3 Programma di lavoro annuale realizzato nell'anno precedente;
- A4 Dichiarazione di spesa;
- A5 Informativa privacy;
- A6 Richiesta di accesso agli atti;
- A7 Modello fideiussione;
- A8 Modello elenco giustificativi di spesa.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	**Tempistiche**	**Riferimenti**
Presentazione delle domande	Dalle ore 10:00 del 15/07/2024 alle ore 12:00 del 06/09/2024	C.1
Verifica di ammissibilità	Successivamente alla data di chiusura del bando	C3.b
Approvazione esiti istruttoria	Entro 60 gg dal termine finale per la presentazione delle domande	C3.a
Conclusione dell'Attività	Entro il 31 dicembre 2024	B.2

Erogazione Contributo	a) 100% all'esito della pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo, in relazione alla presentazione della fidejussione, salva eventuale rideterminazione all'esito della rendicontazione finale; b) 30% all'esito della pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo, saldo residuo all'esito della rendicontazione finale	C.4
Presentazione rendicontazione finale	Entro 45 gg dal termine delle attività	C4.a